



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 79 del 20/05/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 1 aprile 2008, n. 196

L.R. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel comune di Torremaggiore (Fg) - Proponente: Ge.Co. Italia S.r.l.

L'anno 2008 addì 1 del mese di aprile in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

II DIRIGENTE

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

– con nota acquisita al prot. n. 14516 dell'11.12.2006, veniva richiesta l'autorizzazione unica, ai sensi del D. Lgs. n. 387/03 e della Deliberazione della G.R. n. 1550 del 13/10/2006 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili denominato " Parco eolico Salsoletto", sito nel comune di Torremaggiore (Fg) di potenza prevista pari a 44 MW, da parte della GE.CO. Italia S.r.l. – S.S. 16 Km 6768,480 - Foggia - ;

– con nota prot. n. 562 del 10.01.2007 il Settore Ecologia richiedeva alla società proponente integrazioni documentali ed il deposito degli elaborati progettuali presso l'amministrazione comunale di Torremaggiore per l'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico. Con la stessa nota invitava la predetta amministrazione comunale a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico presso l'albo pretorio, nonché il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 5, della L. R. sopra indicata;

– con nota acquisita al prot. n. 3519 del 02.03.2007 la società proponente riscontrava la nota precedente e trasmetteva quanto richiesto;

– con nota acquisita al prot. n. 10875 del 02.07.2007 la LIPU – Sezione di Foggia- trasmetteva osservazioni relativamente a progetti di centrali eoliche presentati nel comune di Torremaggiore e, fra questi, anche il l'intervento proposto dalla GE.CO. Italia S.r.l.;

– con nota prot. n. 11247 del 05.07.2007 il Settore Ecologia trasmetteva copia delle sopra specificate osservazioni alla ditta istante con invito a presentare controdeduzioni in merito. Nello specifico segnalava all'amministrazione comunale di Torremaggiore "...la necessità, oltre che l'obbligo, di voler tenere nella dovuta considerazione la sommatoria degli interventi proposti e dei relativi impatti nella formulazione dei pareri che la stessa dovrà fornire a questo Ufficio, anche in considerazione del fatto che la stessa Amministrazione dovrà poi stipulare apposite convenzioni con le società che eventualmente dovessero ottenere tutte le necessarie autorizzazioni...";

– con nota acquisita al prot. n. 12039 del 23.07.2008 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio trasmetteva comunicazione avente ad oggetto: Osservazioni alla valutazione integrata di progetti di centrali eoliche industriali presentati nel comune di Torremaggiore (Fg);

- con nota prot. n. 12811 del 07.08.2007 il Settore Ecologia trasmetteva alla società proponente copia della predetta nota prot. DPN-2007-0019360 dell'11.07.07 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "...con invito a voler produrre le relative controdeduzioni e osservazioni ...";
- con nota acquisita al prot. n. 15518 dell'08.10.2007 la società istante riscontrava la nota precedente e trasmetteva elaborati e cartografie relative alle osservazioni inerenti: IBA n. 126 "Monti della Daunia", SIC-ZPS IT 7222267 "Fantina-Fiume Fortore", SIC-ZPS IT 7222265 "Torrente Tona", SIC-ZPS IT 7222266 "Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona", SIC IT 9110002 "Valle Fortore, lago di Occhito";
- con nota acquisita al prot. n. 16518 del 19.10.2007 l'avv. Luigi D'Ambrosio, in nome e per conto della società GE.Co. Italia a r.l., invitava l'amministrazione comunale di Torremaggiore a rendere il parere ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e di trasmetterlo agli uffici regionali competenti;
- con nota protocollo comunale n. 1830 dell'01.02.2008 il Dirigente del Settore Tecnico del comune di Torremaggiore trasmetteva l'attestazione dell'affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 09.05. all'08.06.07) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, specificando che non erano pervenute osservazioni in merito e comunicava il parere favorevole alla realizzazione dell'opera in argomento, evidenziando criticità ambientali e localizzative;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 3240 del 15.02.2008 la ditta istante trasmetteva copia del parere del Settore Tecnico – Servizio Urbanistico del comune di Torremaggiore dal quale si evinceva il parere urbanistico favorevole per 16 torri sulle 22 proposte, mentre per le restanti torri motivava il parere sfavorevole;
- espletate le procedure di rito, valutati gli atti tecnico-amministrativi e le integrazioni pervenute, nonché le osservazioni presentate si rileva che l'impianto proposto riveste le seguenti caratteristiche:
 - ==> Località: Salsoletto
 - ==> "Superficie: 8800 mq (400 x 22) come pertinenze + 6000 mq di linee tecnologiche a servizio dell'impianto
 - ==> N. aerogeneratori: 22
 - ==> Diametro aerogeneratori: 71 m
 - ==> Potenza complessiva: 44 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

Impatto visivo e paesaggistico

Si fa riferimento, nella presente analisi, allo studio effettuato nella relazione tecnica, che presenta caratteri di sintesi e, assieme ad esso, alla carta della visibilità.

Come immediata percezione si ha che, rispetto ad un sito ricadente nell'elenco delle segnalazioni architettoniche del PUTT quale la Masseria Salsoletto che rappresenta, indipendentemente dallo stato abitativo, un punto di vista privilegiato, esiste una incombente e diffusa presenza di torri tutt'intorno, già nel raggio di meno di 400m.

Come ulteriore problematica legata a questa componente si segnalano alcune limitazioni imposte alla colorazione delle pale, la quale viene dichiarato essere strettamente condizionata dalle caratteristiche imposte dalla casa costruttrice. Nel SIA questa affermazione appare smentita.

Nelle prescrizioni rilasciate da questo Settore, saranno contenute, comunque, precise istruzioni in tal senso.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Lo studio presentato non dà rilevanza agli aspetti vegetazionali ed ecosistemici in generale in quanto si dichiara l'assenza di componenti significative interessate. Approfondimenti effettuati in fase di istruttoria consentono di confermare il dato proposto.

Rumori e vibrazioni

Le evidenze tecniche fornite portano a concludere che la propagazione del rumore, in rapporto alle ore di funzionamento, è contenuto entro i parametri previsti dalle norme vigenti.

Un fondamentale ricettore sensibile, identificabile nel sito della Masseria Salsoletto, si pone in una condizione meno vantaggiosa a causa del suo accerchiamento da parte di numerose installazioni nel suo intorno.

La soppressione di alcune pale anche per necessità legate a quanto evidenziato nel punto dell'impatto visivo e paesaggistico, consentirà una riduzione della criticità ora esposta.

Campi elettromagnetici ed interferenze

Il layout delle linee tecniche è abbastanza lineare e non determina nodi di affollamento tecnologico tali da far supporre un locale superamento dei valori limiti di legge.

La relazione assicura anche sull'assenza, nelle immediate vicinanze, di ripetitori o manufatti tali da far insorgere interferenze.

Norme di progettazione

Caratteristiche tecniche degli impianti, capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica sono diffusamente presenti nell'analisi, la cui rilevanza e specificità rispetto al contesto territoriale in esame è chiarita solo dall'analisi congiunta degli elaborati forniti.

Sul sito in questione è stata stimata una produzione annuale di 125,14 GWh.

La distanza della rete elettrica in alta tensione rispetto al sito è di soli 100m, quindi rientra nei parametri di progettazione preferenziali, ai fini della presente verifica.

Dati di progetto e sicurezza

Si evidenzia un solo cenno al rischio di incidenti, rispetto al quale viene rilasciata, al par. 2.10, una generica dichiarazione di attenzione nei confronti delle indicazioni di sicurezza necessarie per la costruzione degli aerogeneratori.

Altri necessari adempimenti saranno presenti nelle prescrizioni imposte ai fini del rilascio del parere ad esito della presente istruttoria.

Norme tecniche relative alle strade

L'area di progetto è prossima alla SP 11, se pur esterna alla fascia di rispetto.

Tale vicinanza rappresenta un'agevolazione rispetto al trasporto delle turbine, grazie alle caratteristiche del tracciato e della carreggiata.

Le aree su cui ricade l'intervento previsto sono già attraversate da piste carrabili utilizzate dai proprietari per la lavorazione dei campi; pertanto in fase di realizzazione non occorrerebbe costruire altre piste di servizio.

Ad ogni modo sono previsti locali adeguamenti per una lunghezza lineare che si stima pari a 2 km sugli 8 disponibili.

Norme sulle linee elettriche

Sul sito in questione è stata stimata una produzione annuale di 125,14 GWh.

La distanza della rete elettrica in alta tensione rispetto al sito è di soli 100m, quindi rientra a pieno nei parametri di progettazione preferenziali, ai fini della presente verifica.

Pertinenze

Al termine dell'installazione delle turbine la superficie, temporaneamente impegnata per il montaggio delle torri, verrà ripristinata alla vocazione originaria.

Gli adempimenti necessari all'attuazione del cantiere sono sinteticamente proposti ed assicurati nella sezione dedicata, presente all'interno della relazione tecnica: ripristino piazzole, regimazione acque

meteoriche, stabilizzazione ed inerbimento.

Le fasi di cantiere

Gli adempimenti necessari all'attuazione del cantiere sono sinteticamente proposti ed assicurati nella sezione dedicata, presente all'interno della relazione tecnica, in particolare circa il ripristino morfologico. Assente una fasatura di dettaglio delle attività, con articolazione temporale sufficientemente chiara.

Misure di compensazione

Le misure di mitigazione, peraltro differenti concettualmente dalla "compensazione", si riferiscono all'unico impatto percepito, ovvero quello per "casi di decessi attribuibili alla presenza delle torri aerogeneratrici".

Rispetto a questo temibile scenario si assicura adeguato "monitoraggio"...il che sarebbe riduttivo se non si intendesse come soggetto perituro, in modo pressoché esclusivo, l'avifauna.

Atteso che, a pro:

- il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L. 394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137; aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98); aree sottoposte a vincolo Idrogeologico (ex R.D. 3267/1923 e successive modifiche e integrazioni); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L. 1497/39);
- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;

Per contro:

- gli aerogeneratori nn 1, 2 e 4 ricadono in area IBA IT 126 IBA00 (già IBA89 IT156);
- gli aerogeneratori nn. 6, 8, 10, 13 e 15 ricadono in buffer di Ambiti Terr. Dist. "Corsi d'acqua" pari a – in assenza di sottopiani- 150 m (art. 3.08.3 NTA PUTT-pba), nello specifico del Torrente Staina;
- la linea tecnica (cavidotto e pista di servizio) di collegamento tra gli aerogeneratori ai nn. 18 e 5 ricade nel buffer della segnalazione architettonica "Masseria Salsoletto" e pertanto configura la necessità di ritenere non assentibile un aerogeneratore a scelta tra i due. Ritenendo di inserire un criterio basato sul minor impatto infrastrutturale, si privilegia la proposta dell'aerogeneratore n. 18 a svantaggio del n. 5;
- gli aerogeneratori 11 e 12 insistono sul perimetro di un'emergenza geomorfologica tracciata nella carta del PUTT-pba regionale. Pertanto detti aerogeneratori ricadono in un Ambito Territoriale Distinto ai sensi dell'art. 3.02 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT, circostanza non ammissibile ai sensi dell'art. 14, c.2 lett. J del Reg.Reg. n. 16/06,

si ritiene di poter esprimere parere favorevole agli aerogeneratori nn. 3, 7, 9, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22, aventi le seguenti coordinate Gauss-Boaga fuso Est:

Tale parere favorevole è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- prevedere che tutti i cavidotti e le infrastrutture di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;
- conseguire il nulla osta dell'Autorità di Bacino in relazione alla parte dell'opera, compresi collegamenti ed adeguamenti viari, ricadente in area PG1 secondo il Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico della Regione Puglia.

– Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

– Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

– Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

– Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

– Vista la L.R. n. 11/2001;

– Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

– Preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

D E T E R M I N A

- di ritenere il progetto per la realizzazione dell'impianto di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili denominato "Parco eolico Salsoletto", sito nel comune di Torremaggiore (Fg) proposto dalla GE.CO. Italia S.r.l. – S.S. 16 Km 6768,480 – Foggia -, così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro

parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto, nonché alla verifica delle previsioni di piano regolatore (PdF, PRG, PUG) secondo gli strumenti urbanistici vigenti nel comune di Torremaggiore, sia in termini di rispetto dell'area buffer di 1 km dalle zone edificabili urbane, sia di rispetto dei limiti di emissione sonora in aree attualmente o potenzialmente occupabili- come da previsioni urbanistiche- per più di quattro ore al giorno; pertanto detto riscontro dovrà essere effettuato da parte della Amministrazione comunale in sede di Conferenza di Servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R .

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente del Settore Ecologia
Ing. A. Antonicelli